

Verso il "disarmo integrale"

Il contributo della Chiesa all'immaginario morale del capitale

John Dalla Costa | Direttore fondatore | Centre for Ethical Orientation

Non idea, realtà

- La volatilità e l'incertezza si sono intensificate, richiedendo un complesso discernimento morale in tempo reale.
- I conflitti armati si stanno moltiplicando. I bilanci militari sono in espansione. L'intelligenza artificiale sta accelerando la guerra.
- La Chiesa cattolica non impone risposte ai dilemmi dell'umanità, ma offre accompagnamento e la luce della sua dottrina sociale per creare insieme nuove risposte e opzioni (GS 33).

Reuters World Business Markets Sustainability More

US uses Anthropic AI, B-2 bombers and suicide drones in Iran strikes

By Reuters

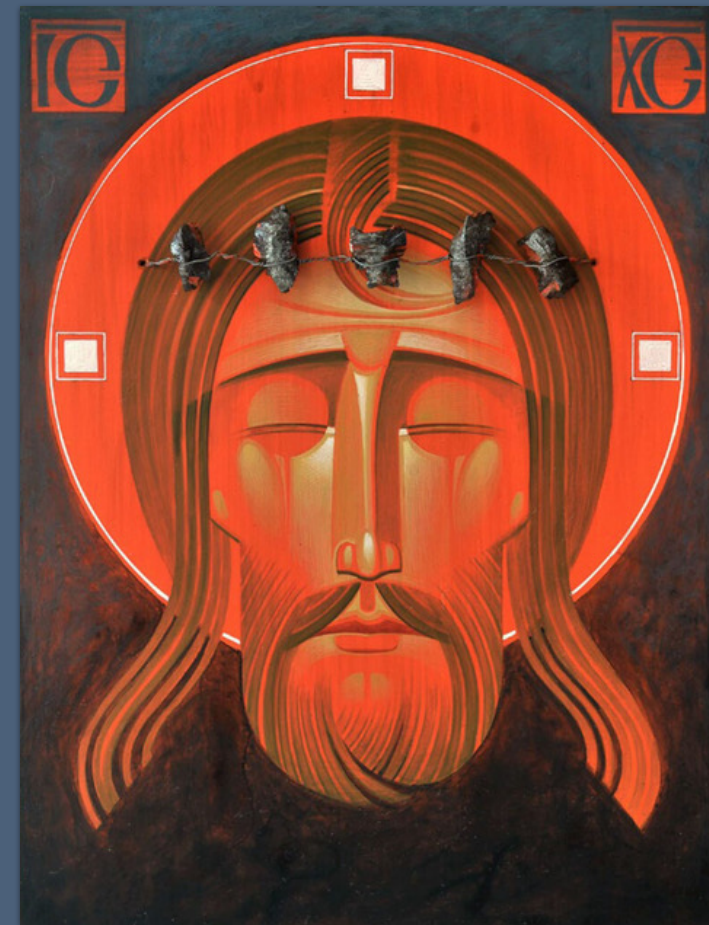
March 1, 2026 2:51 AM GMT+1 · Updated 13 hours ago



Smoke rises following an explosion, after Israel and the U.S. launched strikes on Iran, in Tehran, Iran, February 28, 2026. Majid Asgaripour/WANA (West Asia News Agency) via REUTERS [Purchase Licensing Rights](#)

Ecce Homo

- L'appello di Papa Leone XIV nella Giornata Mondiale della Pace (2026) è profetico, estendendo la dottrina sociale della Chiesa al "disarmo integrale" così come Papa Francesco ha fatto con l'"ecologia integrale" nella Laudato Sì.
- Il suo appello non riguarda solo la riduzione delle armi. È anche un invito a riflettere sui presupposti fondamentali della società, della politica, della cultura e della coscienza personale.
- Nel contesto degli investimenti e della finanza, possiamo iniziare esaminando quattro aspetti interconnessi del "disarmo integrale":
 - Verso una sicurezza integrale
 - Verso una tecnologia integrale
 - Verso uno sviluppo integrale
 - Verso una formazione per un investimento integrale



Icona pregata da Taras Novak

L'orizzonte etico

- Il disarmo integrale non inizia con la sottrazione. Inizia con l'integrazione.
- La Dottrina Sociale Cattolica parla costantemente di sviluppo integrale, ovvero della promozione della persona nella sua interezza e di ogni persona.
 - Quando la sicurezza si distacca dalla giustizia, quando la tecnologia si distacca dalla responsabilità, quando lo sviluppo si distacca dai più vulnerabili, assistiamo a una frammentazione.
- Il ruolo dell'investitore non è marginale. Il capitale modella le strutture. Ciò in cui investiamo riflette il mondo che desideriamo creare.
- Quindi la nostra domanda non è innanzitutto se gli investimenti nella difesa siano consentiti. È piuttosto:
 - *Che tipo di mondo stiamo capitalizzando?*

1. Verso una sicurezza integrale

- «L'effetto della giustizia sarà la pace» (Isaia 32:17).
 - La pace è il frutto della giustizia.
- Il Catechismo ci ricorda che la legittima difesa richiede condizioni rigorose: proporzionalità, ultima risorsa, protezione dei civili. (CCC 2309)
- Le Linee guida CEI vanno oltre, sollecitando che la produzione di armi sia limitata alla stretta necessità e incoraggiando la conversione verso usi civili. (6) Questo non significa rifiutare la sicurezza. Significa integrare la sicurezza con la giustizia.
- Quindi dobbiamo chiederci:
 - *Stiamo esercitando la proporzionalità, finanziando la protezione e investendo anche in altri ambiti che garantiscono la giustizia e il bene comune?*
 - *Abbiamo individuato una risposta cattolica o stiamo contribuendo alla normalizzazione della militarizzazione come motore economico permanente?*
- Il disarmo integrale inizia quando la sicurezza rimane subordinata al benessere umano, anziché essere sostenuta dalla paura.



2. Verso una tecnologia integrale

- «Dov'è tuo fratello?» (Genesi 4:9)
 - La tecnologia non mette a tacere questa domanda. L'intelligenza artificiale nei sistemi militari comprime i tempi, riduce la deliberazione e può oscurare le responsabilità..
- *Oeconomicae et Pecuniariae Quaestiones* mette in guardia dall'astrazione che allontana gli attori dalle conseguenze. (15-17)
- *Mensuram Bonam* ci ricorda che la coscienza non può essere delegata a un algoritmo.. (4)
- Con *Fratelli Tutti*, Papa Francesco riduce la portata della "teoria della guerra giusta", perché i rischi odierni (derivanti dalle armi nucleari, chimiche e dall'intelligenza artificiale) superano qualsiasi potenziale vantaggio, rendendo quasi impossibile soddisfare i criteri tradizionali. (255-262)
- Quindi dobbiamo chiederci:
 - *Dove rimane o finisce una supervisione umana significativa?*
 - *Chi risponde degli errori? Dove risiede la responsabilità?*
 - *In che modo la velocità influisce sulla prudenza?*
 - *Quali sono i rischi di escalation derivanti dall'automazione?*
- La tecnologia integrale non è anti-innovazione. Piuttosto, cerca di rendere la responsabilità commisurata al potenziale della tecnologia.



3. Verso uno sviluppo integrale

- «Sono venuto perché abbiano la vita in abbondanza» (Giovanni 10:10)
 - Illo sviluppo integrale promuove la vita per tutti: non un'abbondanza selettiva, ma una giusta misura che includa sicurezza, opportunità, creatività e pace.
- Quando la spesa militare aumenta mentre la fame, la fragilità degli Stati e l'instabilità climatica si aggravano, il capitale segnala il futuro in cui crediamo.
- Le iniziative di responsabilità convenzionali come l'ESG, così come i quadri normativi per l'intelligenza artificiale, sono stati indeboliti dalla presa di potere ideologica. Come suggerito da *Mensuram Bonam* riguardo all'ESG, la verità dell'attività economica, annidata e misurata all'interno della società, può essere portata alla completezza attraverso l'amore rispecchiato nella Trinità. (17)
- L'appello giubilare dei vescovi italiani esorta a un coraggioso riequilibrio economico per trasformare i segni dei tempi in segni di speranza. (10-12 marzo 2025)
- Quindi dobbiamo chiederci:
 - *Quale percentuale del nostro portafoglio contribuisce alla costruzione di infrastrutture di pace?*
 - *Stiamo abbinando l'esposizione alla difesa con investimenti nella ricostruzione, nella resilienza e nella prevenzione dei conflitti?*
- Il disarmo integrale diventa credibile quando l'allocazione del capitale riflette lo sviluppo integrale.



3. Verso una formazione integrale per gli investitori

- Le politiche e i filtri sono necessari. Tuttavia, sebbene regolino l'esposizione, non formano necessariamente la coscienza.
- *Mensuram Bonam* propone tre strategie prudenziali:
 - Coinvolgere | Migliorare | Escludere
- *Come possiamo mettere in pratica tutto questo con disciplina, sviluppando capacità di discernimento morale e ottenendo risultati coerenti con la fede?*
- Lezioni tratte dal lavoro sinodale della Chiesa in corso:
 - **Chiarire l'oggetto morale:** Percezione attenta attraverso l'incontro, l'ascolto e la contemplazione;
 - **Conversazione spirituale:** Esaminare con gli altri l'impatto umano, le fonti morali o religiose e gli imperativi di proporzionalità;
 - **Discernimento:** Il processo interno ma anche collettivo di decidere se impegnarsi, intensificare o uscire;
 - **Prepara la storia:** Spiegare le domande e le scelte in modo da illustrare in dettaglio gli insegnamenti derivanti dall'applicazione della dottrina sociale in una narrazione che riveli l'impegno di fede e la crescita spirituale.;
 - Rivedere, riesaminare, perfezionare: Scoprire la coerenza nella pratica ed esercitare la libertà di adeguarsi o disinvestire.
- Il disarmo integrale implica conversione e coscienza, non una lista di controllo.



Disarmo integrale

- La Chiesa non impone divieti semplicistici, ma piuttosto amplia la prudenza.
- In un mondo frammentato e caratterizzato da "crisi multiple", gli investitori si trovano in una posizione privilegiata per contribuire a costruire i ponti necessari alla sua reintegrazione.
 - Sicurezza + Giustizia
 - Tecnologia + Responsabilità
 - Sviluppo + Umanità
 - Capitale + Coscienza
- *"È importante per tutti noi, specialmente per gli investitori, vivere in questo intreccio di relazioni: agire, dialogare e incontrarsi regolarmente per monitorare, rivedere e proporre adeguamenti al progetto condiviso (e alla responsabilità condivisa) per uno sviluppo integrale in tutte le sue forme".*
(MB 51)

